

Sull'automotive già in crisi si abbatte pure la mancanza di semiconduttori

L'export cinese crolla negli Usa (-34,5% a maggio) ma cresce verso l'Ue (+12%). E alla concorrenza asiatica si aggiungono problemi di forniture. **Soldiexpert**: «Troppi rischi. Settore fuori dai nostri portafogli»

di **GIANLUCA BALDINI**



■ Il settore automobilistico globale sta attraversando un periodo di profonda turbolenza. Dall'inizio dell'anno, l'industria ha mostrato una tendenza prevalentemente negativa, con cali medi tra il -3% e il -10% per molti attori chiave. Questa flessione, tuttavia, non è uniforme, con Byd che eccelle e Tesla che affronta significative difficoltà. Mentre Tesla motors ha subito un calo del -30,4% da inizio anno, Byd, il colosso cinese, si è affermata come la migliore performance del settore con un impressionante +33,01% (in euro), grazie al suo vantaggio competitivo nei costi di produzione e nella tecnologia delle batterie. Le case automobilistiche tedesche, come Volkswagen, Mercedes-Benz, Porsche e Bmw hanno sofferto particolarmente, vedendo la loro quota di mercato in Cina diminuire drasticamente. Anche Stellantis ha subito un crollo, con il prezzo delle azioni dimezzato rispetto a un anno fa.

Il settore è influenzato da una serie di fattori interconnessi. La spinta verso la mobilità elettrica è il più dirompente: i produttori cinesi si stima supereranno la produzione combinata di Europa e Stati

Uniti nel 2025. Le tensioni commerciali complicano il quadro: gli Stati Uniti hanno quadruplicato i dazi sulle auto elettriche dalla Cina, portando a un crollo dell'export cinese verso gli Usa (-34,5% a maggio 2025), ma a un balzo del 12% verso l'Ue. L'alto costo dell'energia, la scarsità di materie prime e l'inflazione continuano a pesare, frenando i consumi e gli investimenti. La crisi delle catene di approvvigionamento, in particolare la carenza di semiconduttori, rimane una sfida persistente.

Il percorso di Stellantis of-

fre un esempio emblematico. La turbolenza ha portato a un cambio ai vertici, con **Antonio Filosa** che subentra a **Carlos Tavares**. La decisione di **Filosa** di stabilirsi a Detroit è un segnale dell'americanizzazione e del rafforzamento del potere dei veterani di Fiat Chrysler, dato che il Nord America ha rappresentato il 40% del fatturato del gruppo nel 2024. Un altro evento che ha scosso il settore è stata la partenza di **Luca De Meo** da Renault per il gruppo del lusso Kering. L'an-

nuncio ha fatto crollare le azioni Renault (-9%). **De Meo** aveva risanato Renault, portando il titolo a salire del 90% in Borsa. Secondo **Salvatore Gaziano**, responsabile delle strategie di investimento di **Soldiexpert** scf, «il passaggio di **De Meo** dalla Renault a Kering non è un bel segnale per l'automotive soprattutto europeo. Da diverso tempo nei nostri portafogli consigliati abbiamo scelto di uscire perché i rischi attualmente sono troppo elevati rispetto alle opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Strumento	Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Azione	Nissan Motor Co	Jp3672400003	-26,85%	-33,96%	-46,41%
● Azione	Tesla Motors	Us88160r1014	-30,43%	66,07%	21,21%
● Azione	Stellantis N.v.	NI00150001q9	-26,20%	-50,63%	-11,09%
● Azione	Byd Company	Cne100000296	33,10%	60,76%	21,27%
● Azione	Ferrari	NI0011585146	-1,89%	4,52%	146,73%
● Azione	Bmw Ag St	De0005190003	-1,03%	-10,05%	16,82%
● Azione	Mercedes-Benz Group Ag	De0007100000	1,64%	-13,48%	3,13%
● Azione	Ford Motor	Us3453708600	-0,43%	-12,41%	-7,47%
● Azione	Renault	Fr0000131906	-1,03%	-9,82%	85,03%
● Azione	Porsche	De000pah0038	-1,81%	-16,99%	-42,77%
● Azione	Volkswagen Ag Vzo	De0007664039	6,83%	-8,97%	3,68%
● Etf	Amundi Msci Fut. Mob. Esg Scr. Ucits Etf Acc	Lu2023679090	-5,22%	10,00%	4,21%
● Etf	Invesco Stoxx Eu. 600 Op. Aut. & P. U. Etf Acc	Ie00b5nlx835	-0,26%	-16,56%	5,50%

Dati al 16/6/2025. Fonte: Ufficio studi Soldiexpert scf

LaVerità